ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 76 - Num. 164
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-946

VENERDI' SABATO 10-11 Luglio 1942 Anno XX (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7. - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fuori d'annuncio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Occasionali: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 45-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70, Sem. 36, Trim. 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45 - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

LA BATTAGLIA DEL DON

All'inseguimento del nemico su tutto il fronte

Resistenze locali spezzate -- Un attacco di diversione tentato dai russi nella zona di Voronez fallito -- Il possente contributo dell'aviazione nei combattimenti offensivi e difensivi -- Trecentonovanta carri armati distrutti nel settore di Orel -- Settantotto aerei avversari abbattuti

BOLLETTINO N. 773

Grosso trasporto carico di armi affondato da un nostro aerosilurante

Duelli di artiglierie sul fronte africano - Incursioni di mezzi leggeri nemici respinti - Otto aerei abbattuti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte egiziano duelli di artiglierie.

Qualche incursione di mezzi blindati leggeri nelle nostre retrovie; alcune camionette sono state distrutte o inutilizzate, altre mitragliate e incendiate da nostri apparecchi.

Cacciatori italiani e tedeschi hanno abbattuto due velivoli britannici in Africa, sei a Malta dove l'aeroporto di Mikabba è stato nuovamente bombardato.

Un nostro aereo non ha fatto ritorno.

Nel Mediterraneo Orientale una nave mercantile nemica di cinquemila tonnellate navigante in convoglio scortato e trasportante carri armati ed autoveicoli, veniva attaccata e affondata da un nostro aerosilurante.

L'equipaggio dell'aerosilurante

L'aerosilurante che ha colpito ed affondato nel Mediterraneo Orientale un piroscafo da 5000 tonnellate nell'azione citata dall'odierno Bollettino era pilotato dal sottotenente Giuliano Menini e dal sergente maggiore Amelio Speca.

BATTERIA AVANZATA

Si preparano i proiettili in una nostra batteria avanzata in territorio egiziano. (Telefoto a «Stampa Sera»)

LA GUERRA IN CINA

Tsing Tien nel Cekiang espugnata stamane

Tokio, venerdì sera.

Sul fronte del Cekiang, le truppe nipponiche hanno espugnato stamane la città di Tsing Tien, situata ad una cinquantina di chilometri a sud-est di Shui.

Nostri pezzi anticarro in azione sotto il bombardamento aereo nemico durante la battaglia nel deserto egiziano (Telefoto Luce a «Stampa Sera»)

GIORNO PER GIORNO

La rotta sovietica sul Don

La sconfitta delle armate sovietiche sul Don si delinea ormai irreparabile. Mosca, che fino a ieri taceva il forzamento nemico del fiume e negava persino la conquista di Voronez, asserendo che ancora si combatteva per il possesso della città, ammette oggi la ritirata generale. Di che ritirata si tratti si desume dalle notizie di fonte tedesca. I sovietici sono in rotta su un fronte di 500 chilometri, incalzati dalle colonne tedesche e alleate. E' una battaglia, a quanto è dato giudicare, che, per l'ampiezza del fronte e per la quantità di forze umane e materiali impiegate dai germanici, supera ogni precedente. Le sue conseguenze strategiche si annunciano fertilissime. Nella più favorevole delle ipotesi, Timoscenko non potrà trovare un'altra linea di resistenza che lungo il corso del Volga, il che darebbe in mano ai tedeschi tutte le regioni della Caucasia settentrionale.

Armiamoci e partite

Il convoglio dell'Artico è finito in fondo al mare. Un altro convoglio, destinato alla Russia, è stato deviato in Egitto, da cui partivano disperati «S.O.S.» di Auchinleck. Nessuna notizia, anche vaga, del secondo fronte. Stalin rinnova le sue proteste a Londra e a Washington. Roosevelt raduna il Consiglio di guerra, per esaminare la grave situazione. La Camera dei Comuni è convocata in seduta segreta.

Ancora una volta gli americani dànno ragione ai russi. Bisogna aprire il secondo fronte. E' un'indecenza non averlo ancora fatto. Ma chi deve muoversi? Non c'è dubbio per gli americani: tocca agli inglesi. I giornali newyorkesi assumono un tono quasi insolente. «Vi sono due o tre milioni di soldati perfettamente equipaggiati in Inghilterra. Noi siamo a 3000 miglia dall'Europa, l'Inghilterra a 50. Bisogna invadere il continente: l'Inghilterra dovrà farlo per il momento da sola».

Programmi cinesi

Già Ciang Kai Scek, commemorando il quinto anniversario dell'«aggressione» nipponica, aveva avuto la amabilità di spiegarci che in guerra quelli che contano sono gli ultimi cinque minuti, e di annunciarci che il «collasso del Giappone è questione di tempo». Ora siamo debitori al Presidente della Camera dei deputati, Sun Fo, di alcune interessanti precisazioni sul programma col quale la Cina vittoriosa si presenterà al congresso della pace demobolscevica. Il Governo di Ciung King chiederà il disarmo del Giappone, e il ripristino dello stato di cose anteriore al 1894, il che importerebbe — tanto per intenderci — la restituzione alla Cina di Formosa, Port Arthur, Dairen, delle isole Pescadores e della Manciuria. L'eminente parlamentare ha proclamato che i cinesi sono sicuri di respingere l'invasore, purchè prima gli alleati democratici abbiano provveduto a distruggere la flotta nipponica. Una bazzecola.

emme

Nell'intrico dei fiumi russi, per il possesso delle ferrovie

Carri armati a migliaia nella mischia

Altri tre vapori del convoglio di Murmansk affondati

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

Berna, venerdì sera.

(S.) - L'Exchange nelle sue informazioni da Mosca dice che l'offensiva tedesca degli eserciti di Von Bock e di Von Kleist aumenta continuamente d'intensità. Si può ammettere che la fase attuale della battaglia costituisca uno dei momenti decisivi della guerra.

Il pericolo per i russi è quello di essere vinti in velocità, perchè le vie di comunicazione sono più favorevoli per i tedeschi, i quali possono fare intervenire più rapidamente le loro riserve.

La battaglia della di Voronez è continuata per tutta la giornata di ieri, senza mai rallentare d'intensità. Le perdite sono alte e la situazione rimane grave per i russi, soprattutto per il fatto che i panzer tedeschi sono riusciti a sfondare le posizioni sovietiche ad est di Karkov e si avvicinano — così confessano i russi — alla regione di Rossosh. D'altra parte, i tedeschi sono riusciti a passare il Don a nord e a sud di Voronez. La ferrovia Mosca-Voronez-Rostov è così tagliata.

Quasi 5000 carri armati sono impegnati da una parte e dall'altra nella sola regione di Voronez. Se ne contano quasi 3000 fino a Rossosh. Questa località, situata sul Don, è una importante stazione della ferrovia Voronez-Rostov.

La tattica tedesca è stata modificata.

Ora ogni carro pesante dispone di un aeroplano proprio, che lo informa per radio. D'altra parte, i tedeschi dispongono di nuove armi anticarro montate su motociclette. La perdita della ferrovia Mosca-Voronez-Rostov è un duro colpo per Timoscenko. I russi, ormai, non possono più utilizzare questa linea preziosa per i loro trasporti di truppe e munizioni. Si stanno costruendo febbrilmente raccordi per collegare questa grande linea ferroviaria ormai interrotta con quelle meno importanti che da Stalingrad si dirigono verso Mosca.

L'offensiva condotta dal generale Zukov sul fianco dell'Esercito tedesco che opera contro Voronez, non può essere spinta a fondo perchè bisogna fare i conti con la probabilità di un attacco frontale contro Mosca, al quale i russi devono essere preparati. A poco per volta le importanti forze tenute in riserva fra il Volga e gli Urali si avvicinano al campo di battaglia.

L'Agenzia Reuter scrive commentando le notizie sovietiche che il comunicato di Mosca annunzia combattimenti a Rossosh e rivela che il Maresciallo von Bock minaccia in più punti la linea ferroviaria Mosca-Rostov. I tedeschi, provenendo da Volchansk e da Kupiansk, si sono aperti la via verso l'est in meno di due settimane ed hanno lanciato avanti l'ala destra, mentre Timoscenko sta furiosamente lottando per contenere il nemico al centro e alla sinistra. Rossosh, — nota la Agenzia britannica — si trova a soli 30 chilometri dal punto ove il Don gira bruscamente verso l'est in direzione del bacino industriale che porta il suo nome.

Il Comunicato tedesco

Berlino, venerdì sera.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del Fronte Orientale continua, su un largo fronte, l'inseguimento del nemico in ritirata da parte delle truppe tedesche ed alleate. Resistenze locali sono state spezzate.

Un attacco di diversione sferrato dall'avversario, con l'appoggio di mezzi corazzati, a nord-ovest di Voronez, è fallito con gravi perdite per il nemico. Poderose formazioni di aerei da bombardamento e da battaglia hanno appoggiato la difesa contro gli attacchi di diversione del nemico ed hanno battuto con grande successo le truppe sovietiche costrette a ripiegare.

A nord e a nord-ovest di Orel, il nemico ha ripetuto i suoi attacchi con importanti forze corazzate e di fanteria. Gli assalti sono stati respinti in duri combattimenti. Infiltrazioni locali sono state arginate ed eliminate successivamente in contrattacchi.

Il numero dei carri armati distrutti in questi combattimenti, grazie all'efficace collaborazione dell'esercito e dell'aviazione è salito a 390.

Nelle retrovie a sud-ovest di Rzev sono falliti tentativi di sortita compiuti da forze sovietiche accerchiate. La caccia e l'artiglieria contro-aerea hanno abbattuto, ieri, 72 aeroplani sovietici. Cinque nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.

I resti del convoglio angloamericano sono stati, ieri, intercettati e attaccati, ancora una volta, nel Mar Glaciale, ad opera di aerei da combattimento e sommergibili. Il convoglio era ancora composto di tre vapori, tre cacciatorpediniere e due battelli scorta. Tutti e tre i vapori sono stati colati a picco, due dei quali da sommergibili.

Sono continuati, con successo, di giorno e di notte, gli attacchi aerei contro le basi aeree dell'isola di Malta. In combattimenti aerei sono stati abbattuti sei caccia nemici, senza subire nostre perdite.

Presso la costa meridionale dell'Inghilterra, bombardieri leggeri hanno affondato, nelle prime ore di ieri, una nave scorta, già attaccata in precedenza da motosiluranti, ed hanno danneggiato un vapore mercantile di medio tonnellaggio. Nella Manica, durante la notte sul 10 luglio, un dragamine germanico, dopo accanita lotta da poca distanza, ha speronato e affondato una cannoniera rapida britannica».

Nel Golfo tedesco, navi scorta e batterie della Marina hanno abbattuto tre aerei da combattimento britannici.

Trasporto americano colato a picco

Berlino, venerdì sera.

L'agenzia *D. N. B.* apprende che un sottomarino germanico ha affondato presso le coste settentrionali del Sud-America un piroscafo mercantile di medio tonnellaggio.

Altra nave svedese affondata nelle acque territoriali

Stoccolma, venerdì sera.

Dopo i recenti due attacchi di sottomarini sovietici contro la navigazione svedese, nelle acque territoriali della Svezia, si è ora verificato il siluramento e l'affondamento del piroscafo svedese Margareta di 1272 tonnellate, ai confini delle acque territoriali svedesi, presso Arkosund.

Due navi affondate dagli aeroplani tedeschi

Berlino, venerdì sera.

Nel corso di un volo di ricognizione offensiva marittima, bombardieri germanici hanno attaccato, da bassa quota, un convoglio nemico navigante nelle acque a sud dell'isola britannica. Un mercantile fra le tre e le cinquemila tonnellate è stato colpito così gravemente che il suo successivo affondamento appare probabile. Una nave scorta centrata da bombe è affondata in pochi istanti.

I russi parlano di "ritirata strategica,,

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

Stoccolma, venerdì sera.

(M.) — I russi, dopo aver esitato a confessare la perdita di Voronez, profondo cuneo nello schieramento dei loro eserciti, sono costretti a riconoscere che gli eserciti di Timoscenko hanno dovuto iniziare una «vasta ritirata di carattere strategico». Anzi l'Isvestia, per far coraggio ai suoi lettori, aggiunge che la «difesa elastica» e le «ritirate strategiche» condurranno all'annientamento degli eserciti tedeschi. Le «ritirate strategiche» (anche accettando la tesi russa che gli eserciti di Timoscenko non sono in rotta) e la «difesa elastiche» possono anche ritardare una sconfitta, ma è il massimo risultato che possono raggiungere.

Guadagnare tempo, ritardare ad ogni costo la sconfitta finale, a questo è ormai ridotto — affermano i giornali svedesi — il piano dello S. M. russo, nella speranza che possa ancora avvenire qualche fatto nuovo atto a migliorare la situazione degli eserciti di Stalin. Tra questi fatti nuovi si conta sempre sulla promessa di Churchill e di Roosevelt di creare un secondo fronte europeo.

La stampa inglese ammonisce anche l'opinione pubblica che gli avvenimenti militari al fronte egiziano non possono essere giudicati con ottimismo. Aggiungono che, per ora, si può solo affermare: la situazione è stazionaria e nessuno può prevedere il corso degli avvenimenti nelle prossime settimane. Naturalmente in un primo periodo il generale Auchinleck può ricevere più rapidamente rinforzi dal Nilo che non gli italiani da Tobruk. Ma le comunicazioni tra l'Italia e la Libia sono rapide e sicure e, aggiungono gli inglesi, dei convogli, probabilmente, sono già in viaggio, mentre dall'Inghilterra, via Città del Capo, occorrono tre mesi per inviare soccorsi a Suez.

Un colloquio di Nahas con Re Faruk

Istanbul, venerdì sera.

(M. A.) - Nahas Pascià ha avuto ieri un colloquio con Re Faruk prima della quotidiana riunione del Consiglio dei Ministri.

Le conversazioni Riccardi - Funk

Concordanza di vedute sulle comuni questioni economiche

Mantenimento della stabilità delle valute quale fattore essenziale della potenzialità economica

Berlino, venerdì sera.

La visita a Berlino del Ministro italiano per gli Scambi e Valute, Raffaele Riccardi, si è conclusa ieri.

Il Ministro Riccardi terrà oggi una conferenza a Monaco, dove gli verrà conferita la laurea ad honorem di quella Università e quindi farà ritorno a Roma.

Dall'amichevole scambio di idee tra il Ministro Riccardi e il Ministro del Reich Funk, al quale ha partecipato come rappresentante del Ministro degli Esteri tedesco il presidente della Commissione governativa germanica per i rapporti economici con l'Italia, ministro Clodius, è ancora una volta risultata la concordanza di vedute esistenti tra l'Italia e la Germania nell'apprezzamento di tutte le questioni economiche che interessano in comune i due Paesi. E' stato sopra tutto constatato che ambedue i Governi considerano il mantenimento della stabilità delle valute e dei prezzi come uno dei fattori essenziali per assicurare la potenzialità economica dell'Asse e dell'Europa. Essi si atterranno a questo principio, sia nello scambio di merci e nei pagamenti reciproci, sia nei rapporti economici con altri Paesi. (Stefani)

Un messaggio al Duce del Comandante del C.S.I.R.

Il ringraziamento delle truppe per l'interessamento del Partito

Roma, venerdì sera.

In seguito alla recente visita sul Fronte Russo dell'Ispettore del P. N. F. Manaresi, che ha recato alle truppe italiane i doni del Partito è pervenuto al Duce dal Comandante del C.S.I.R. il seguente telegramma:

«E' stata effettuata sulle prime linee la distribuzione dei doni recati dalla rappresentanza dei valorosi Veterani e Mutilati d'Italia. Essi sono stati accolti con vibrante e commossa gratitudine dai Combattenti del C.S.I.R., che ne hanno compreso l'alto significato morale e che nel Vostro affettuoso interessamento a loro riguardo hanno ravvisato una nuova dimostrazione di quanto essi siano vicini al Vostro cuore.

«Nell'esprimerVi il loro devoto ringraziamento, le truppe del C.S.I.R. si impegnano solennemente di continuare ad essere degne della Vostra alta fiducia e Vi ripetono che il loro unico orgoglio è quello di continuare a prodigarsi per la patria con la più assoluta dedizione. — Messe».

La coscrizione in India

Si è potuto reclutare appena il 10 per cento degli effettivi previsti

Bangkok, venerdì sera.

Radio Delhi ha annunciato che il comando militare inglese dell'India sta effettuando la coscrizione militare obbligatoria. La coscrizione, effettuata secondo un progetto di Wavell, dovrebbe fornire un esercito di sette milioni di uomini; ma finora sarebbero stati reclutati soltanto 700 mila indiani, cioè appena il dieci per cento del prefisso. D'altra parte si apprende che la campagna predisposta dalle autorità inglesi per la raccolta di fondi e l'incoraggiamento del risparmio sarebbe fallita a causa del netto atteggiamento anti-inglese della popolazione. (R. Stefani)

ALBO DI GLORIA

I Caduti in giugno

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: —

Le perdite verificatesi nel mese di giugno e quelle non comprese in precedenti eventi, per le quali sono pervenuti sino al 30 giugno u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO E M.V.S.N.:

Africa Settentrionale: Caduti 548, feriti 1399, dispersi 862.

Russia: (nona lista); Caduti 90, feriti 168.

Balcania: Caduti 496, feriti 486.

MARINA: Caduti 36, feriti 246, dispersi 826.

AERONAUTICA: Caduti 35, feriti 70, dispersi 176.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate». L'elenco «Balcania» comprende, inoltre, 28 nominativi del «Galilea» non pubblicati nel mese di aprile.

Ai valorosi Combattenti e alle loro Famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria. (Stefani)

L'utopia del secondo fronte

Lisbona, venerdì sera.

Il noto esperto americano d'aviazione, maggiore Seversky, in una conversazione radiofonica tenuta negli Stati Uniti si è manifestato contrario alla costituzione di un secondo fronte in Europa fino a quando le nazioni unite non avranno ottenuto una netta supremazia aerea. Egli ha fatto osservare che la creazione di tale fronte esigerebbe il concentramento di almeno un milione di uomini.

Per trasportare questa massa di uomini in Europa unitamente all'armamento necessario, occorrerebbero da 10 a 20 milioni di tonnellate di naviglio. Ora, come ha fatto notare il Seversky, supponendo che siano impiegate navi stazzanti in media 5 mila tonnellate sarebbe necessario concentrare in un punto, presso il luogo in cui dovrebbero essere stabilite le future basi d'operazioni, da 2000 a 4000 navi. In difetto di una reale supremazia aerea alleata, tali navi costituirebbero un eccellente bersaglio per l'aviazione

ULTIME **STAMPA SERA** ULTIME

La situazione militare

I russi non possono difendersi da soli
Gli anglo-americani non possono aiutarli

Echi fra i neutrali della campagna in Russia

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

Berna, venerdì sera.

(S.) - L'offensiva in Russia prende proporzioni enormi. Si parla di un fronte di 500 Km. e di una azione ove vengono impiegate masse di uomini e materiali giganteschi. Per quanto da parte sovietica non si denuncino che ritirate in buon ordine, si ha l'impressione che in vari punti si stia, invece, delineando già una rotta disordinata dinanzi alle unità rapide dell'Asse che incalzano il nemico.

Un chiaro sintomo

Anche la Svizzera l'ordine del giorno di Timoscenko è ritenuto sintomatico. Esso costituisce la rinuncia alla tattica finora usata dai russi, di rimanere sul posto, resistendo a qualsiasi costo e lasciandosi accerchiare e decimare.

Per avere dunque adottato il criterio di sfuggire, sia al combattimento, sia alla stretta nemica, allo scopo di evitare perdite, bisogna che il Comando sovietico si sia accorto, dai risultati, che finora aveva commesso un colossale errore, ma che anche sappia di non poter più disporre delle famose «riserve inesauribili». La Russia si sente prossima alla sua fase critica. I rifornimenti inviatile dagli alleati per la via di Murmansk vanno a finire in fondo al mare. Il «secondo fronte», resta un fronte di chiacchiere e di promesse. I suoi uomini muoiono. Il materiale è distrutto. Le terribili previsioni di Stalin e compagni, che il 1942, insomma, sia l'anno del crollo sovietico, prende forme sempre più concrete.

La Suisse, osservando che praticamente l'esercito russo nel 1942 deve sopportare da solo, come nel 1941, tutto l'urto degli attacchi nemici e che in seguito ai successi strategici dell'Asse non è escluso che presto il settore centrale e quello meridionale del fronte russo siano completamente separati l'uno dall'altro, constata ancora che la gravità di questi avvenimenti non viene disconosciuta nei paesi anglosassoni, ma che essi si cullano nella speranza della loro superiorità per il 1943...

Non si sa davvero vedere come gli inglesi, dopo essere passati di sconfitta in sconfitta, allorquando erano aiutati da tanti popoli che si son fatti macellare per loro, possano ottenere la vittoria domani da soli, per una semplice superiorità quantitativa di materiale.

A parte il fatto che questa superiorità resterà sempre in potenza e non sarà mai effettiva, su nessun campo di battaglia, perchè mancheranno agli anglosassoni tre cose essenziali: le navi da trasporto, la supremazia aeromarittima e il campo di battaglia ove portare il materiale, è comprovato ormai ripetutamente che nè la massa di materiale nè quella degli uomini bastano a ottenere il sopravvento nelle battaglie.

Riconquista impossibile

Non ha dichiarato lo stesso Churchill a proposito della disfatta libica che gli alleati avevano materialmente tutto ciò che era da ritenersi necessario per ottenere la vittoria? Mancano agli eserciti anglosassoni dei due emisferi le doti militari e mancano ai due popoli anglosassoni le doti fisiche, morali, intellettuali che occorrono per vincere la guerra. Non c'è più un democratico neutrale che non si sia accorto di questa inferiorità dei difensori della democrazia e che li ritenga capaci di vincere quando saranno soli.

Il momento della loro solitudine è imminente. Le ultime vittime degli anglosassoni sono i cinesi e i russi. I primi già mordono la polvere e avvertono che non potranno più mai rialzarsi se gli anglo-americani non riconquisteranno la Birmania. Ma chi può ritenere realizzabile una simile concezione? I russi intanto hanno già ripetutamente dichiarato che se saranno battuti nel 1942 la guerra dovrà essere considerata irrimediabilmente perduta, non soltanto per loro ma anche per gli anglosassoni. I russi sono nel vero. Questa è, in poche parole, la situazione generale della guerra, vista dalla Svizzera.

Costernazione a Londra per la ritirata dei russi

Stoccolma, venerdì sera.

I giornalisti svedesi a Londra informano che le notizie dei combattimenti nel settore di Rossosh, menzionati nel comunicato sovietico di ieri, hanno causato vera costernazione nei circoli politici londinesi. Rossosh è situata a circa 250 Km. all'est di Karkov, sul fiume Don. La conquista di questa città da parte dei tedeschi significherebbe che questi avrebbero in mano due punti chiave di questo fiume. Dalla qual situazione i circoli militari londinesi deducono che, nel tentativo di arrestare l'avanzata tedesca, dopo Voronez, situata a circa 180 Km. a nord-nord-ovest di Rossosh, Timoscenko è stato obbligato a distogliere delle truppe dai settori del sud del suo fronte. Si teme quindi che Timoscenko non possa offrire che debole resistenza all'avanzata tedesca nel sud, avanzata che tenta di attraversare il Don e quindi di proseguire verso nord, sul fianco e sul retro delle truppe sovietiche che si trovano ora sulla riva orientale del Don, presso Voronez e che tentano arrestare l'ulteriore avanzata nemica.

Nuovi passaggi forzati sul Don

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

Berlino, venerdì sera.

Le operazioni di attacco germanico si sviluppano regolarmente verso oriente e verso sud-est. Ad oriente del Don le armate corazzate del Reich operano lungo la riva del medio Choper, all'altezza di Novocho-persk, cioè dove esiste il ponte ferroviario della linea a doppio binario proveniente da Valuiki.

A sud-est, proseguendo in vigorose azioni di inseguimento, i tedeschi e gli ungheresi hanno superato il fiume Bangusa, affluente del Don e — più ad occidente — la località di Novo Belaja.

I movimenti di ritirata delle forze di Timoscenko si accentuano. Il nemico — che non vuole superare ancora di confessare la perdita di Voronez — ammette invece di avere già sgombrata Rossosh.

Attività nuove ed importanti vengono segnalate, stamane da quella zona del fronte sud, che sinora era rimasta tranquilla.

Migliaia di aeroplani sono partiti di giorno e di notte all'inseguimento del nemico sconfitto nella grandiosa «battaglia del Don». Lo scompiglio esistente nelle file sovietiche è evidente e grandissimo, tanto da permettere buone previsioni sugli ulteriori sviluppi delle operazioni.

Come è apparso chiaro sino dai primi giorni delle operazioni, la sorte delle armate di Timoscenko sta per essere decisa.

Le cronache di guerra odierne informano che le truppe germaniche si sono impadronite di nuove zone di passaggio obbligato sul Don. In un punto non ancora specificato l'aviazione germanica ha fatto saltare un ponte verso il quale le truppe russe in fuga affluivano addirittura dalle due parti, cioè da nord-est e da sud-ovest. La terribile confusione si è trasformata in disperata battaglia, quando le truppe del Reich hanno fatto la loro comparsa sulle due rive del fiume alle spalle delle truppe che tentavano di fuggire.

Il numero dei prigionieri ed il bottino aumentano con rapidità vertiginosa.

Sul cosiddetto «fronte di Mosca» (che, per intendersi, corre dalla zona di Kaluga a quella di Rzev) continuano favorevolmente le operazioni di allineamento. L'annientamento della famosa «sacca» alle spalle dello schieramento germanico prosegue con ritmo sempre più veloce. Le operazioni aeree contro Murmansk sono continuate con ritmo formidabile. Secondo quanto informa il 12 Uhr Blatt la zona orientale della città è stata trasformata in un «mare di fiamme».

Felice Bellotti

Un porto caucasico bombardato dai tedeschi

Berlino, venerdì sera.

Nel settore del Mar Nero, aeroplani da combattimento germanici hanno bombardato, ieri, le opere portuali di Tuapse sulla costa caucasica.

Decorato da Antonescu

Il Maresciallo Antonescu decora sul campo un ufficiale germanico distintosi in Crimea

I funerali ad Ankara del Primo Ministro turco

Istanbul, venerdì sera.

La salma del Presidente del Consiglio, dott. Refyc Saydam è stata trasportata ad Ankara. Un corteo cui hanno partecipato le autorità e le notabilità cittadine, le rappresentanze delle Forze armate ed una folla di popolo, ha accompagnato la salma fino al battello che doveva trasportarla, attraverso il Bosforo, sulla costa asiatica. Tutti i giornali, listati a lutto, pubblicano articoli esaltanti la figura dello Scomparso.

Oggi avranno luogo ad Ankara i solenni funerali.

(R. Stefani)

L'ex-Re di Grecia abbrevia la sua visita in America per "ragioni di Stato,,

Lisbona, venerdì sera.

Un comunicato emanato dalla Casa Bianca giovedì, diceva che l'ex-Re Giorgio di Grecia, attualmente in visita agli Stati Uniti, assieme al Presidente dei Ministri del Governo esule, deve abbreviare la sua permanenza in America, «per ragioni di Stato». Non si sono avute da Washington ulteriori informazioni che rivelassero qualcosa sulle ragioni politiche che consiglierebbero all'ex-Re di affrettare il suo ritorno.

Disposizioni speciali per gli ebrei di Salonicco

Atene, venerdì sera.

Il Comandante germanico di Salonicco ha emanato un ordine, giovedì, per cui tutti gli ebrei di sesso maschile residenti nella città, dai 18 ai 45 anni, devono presentarsi sabato in una certa piazza della città, muniti di documenti. Questo è qui considerato come il primo passo verso l'introduzione a Salonicco di uno statuto speciale per gli israeliti. Tutti gli uomini di razza ebraica, indipendentemente dalla loro confessione religiosa attuale, sono considerati ebrei. Solamente gli ebrei di nazionalità italiana e spagnola sono esclusi da quest'ordine.

L'industria americana scarseggia di mano d'opera

Lisbona, venerdì sera.

Secondo dichiarazione dei dirigenti della Commissione mano d'opera di guerra, emanata a Chicago sono necessari parecchi milioni di uomini all'industria bellica nordamericana, affinchè gli Stati Uniti possano assolvere ai propri impegni. Il direttore di questa Commissione ha sottolineato che nel corso dei prossimi due anni dovranno essere trovati altri tredici milioni di operai. Un altro membro della Commissione, il maggior generale Frank Mc. Sherry, ha pure sottolineato la necessità d'impiego di altri tredici milioni di operai, quali «soldati della produzione», ciò che sarà possibile solamente se la Nazione vorrà cooperare sinceramente e si adatterà a sacrifici.

La pena di morte comminata in Francia a chi incendia i raccolti

Berna, venerdì sera.

(S.) — Si ha da Vichy che mentre finora gli incendi dolosi del raccolto erano puniti con i lavori forzati, ora il Codice Penale è stato modificato e queste imprese criminali saranno punite d'ora innanzi con la sentenza di morte, pronunziata senza appello dal Tribunale di Stato.

Violentissimo nubifragio sulla Francia del Nord

Parigi, venerdì sera.

Una forte tempesta di vento ha causato gravi danni nel dipartimento del Nord, nella giornata di giovedì. Delle furiose grandinate con chicchi pesanti diverse centinaia di grammi, hanno prodotto la distruzione dei campi e dei giardini. A Roubaix ed a Tourcoing la grandine ha distrutto numerosi tetti di case.

La distruzione di vetri a Tourcoing è così grande che il danno causato è stato stimato a 3-4 milioni di franchi.

NEL MONDO

AFRICA SETTENTRIONALE. La conquista di Marsa Matruh: reparti celeri italiani entrano nell'espugnata piazzaforte egiziana. (Telefoto «Luce» a «Stampa Sera»)

MARE DEL NORD. Posamine germaniche al lavoro: gli ordigni, allineati a bordo, sono pronti al lancio.

IN RIVIERA. In una cabina marina questo piccolo ospite vuole, dopo il bagno, pescare da solo. Ci riuscirà?

Una vecchietta irascibile dalla fantasia accesa

Inventa un borseggio, calunnia una signora e oltraggia i carabinieri

Apuania, venerdì sera.

Al Comando di Stazione dei Carabinieri si presentava un'umile vecchina, la sessantenne Cristina Riccardi in Masetti, la quale tutta sdegnata denunziava di esser rimasta vittima di un borseggio mentre si trovava in un negozio. In particolare affermava che a derubarla era stata una signora della quale non forniva le generalità, ma precisi particolari somatici. I Carabinieri identificavano presto la signora presunta ladra, la quale, peraltro, con un alibi inoppugnabile, poteva dimostrare che al momento del borseggio si trovava ben lontana dal negozio indicato.

Nel contempo rimaneva accertato come il borseggio non esistesse che nella accesa fantasia della vecchietta. Invitata in caserma, costei, in contrasto con la sua apparenza, si scagliava come una furia contro i militi, gratificandoli di ingiurie. Lo sfogo le costava caro chè la Masetti veniva dichiarata in arresto per calunnia contro la signora e per oltraggio all'Arma, e spedita d'urgenza alle carceri.

Vecchio trovato morto su una strada di montagna

Viareggio, venerdì sera.

In località San Rocchino (Camaiore) alcune donne di Pomezzano che erano venute nel Comune di Camaiore per fare pascolare alcune pecore rinvenivano in mezzo alla via il cadavere di un uomo; il poveretto aveva una larga ferita alla testa. Più tardi il morto veniva identificato per certo Gaetano Moriconi di anni 67. Costui si recava tutti i giorni in un bosco a fare legna e si suppone che sia scivolato lungo il sentiero che immette nella strada ed abbia battuto il capo sul terreno, rimanendo esanime.

Un autocarro esce di strada e si capovolge

UN MORTO E CINQUE FERITI

Civitavecchia, venerdì sera.

Sulla strada nazionale Aurelia un autocarro con rimorchio guidato da tale Ugo Lambri da Napoli, proveniente da Tarquinia e diretto verso Civitavecchia, improvvisamente usciva di strada e in un pauroso sbandamento si capovolgeva. Mentre l'autista Lambri rimaneva ucciso sul colpo, alcune persone che avevano preso posto sul rimorchio venivano gravemente ferite. Esse sono: Aldo Affronte, di 20 anni, da Pisa, Ipo Aldovrandi, di 21 anni, da Granarolo Emilia, Mario Zini di 20 anni, da Reggio Emilia, Bruno Barbetti, di 21 anni, da Pistoia, Aldo Romaini, di 28 anni, da Venezia, tutti temporaneamente residenti a Tarquinia.

Lascia due milioni ad un Ospedale di Casale

Casale, venerdì sera.

E' deceduta in Torino la signora Maria Porro, vedova del commendator avv. Cerutti, la quale ha lasciato erede di tutte le sue sostanze l'Ospedale di Santo Spirito di Casale. L'ammontare di tale eredità è di circa 2 milioni.

Le furie di un temporale nelle campagne novaresi

Alberi abbattuti e strage di passeri — L'avventura di un carrettiere

Novara, venerdì sera.

Durante la scorsa notte ha infuriato sulle nostre campagne un violentissimo nubifragio accompagnato da ripetute scariche elettriche e da grandine. Campi, strade e casolari rustici sono rimasti allagati ed il vento ha schiantato numerose piante. Stamane nelle campagne molta gente ha fatto abbondante raccolta di legna. Nella vicina frazione di Lumellogno il fulmine si è abbattuto sopra un cascinale incendiandone il fienile. Le fiamme sono state domate dai nostri Vigili del fuoco. E' stata pure notata una strage di passeri che si erano radunati sulle piante e che la bufera ha abbattuto in grande quantità.

In una drammatica situazione è venuto a trovarsi il conducente Giovanni Marelli, di 50 anni, che guidava un carro trainato da due cavalli, diretto da Biandrate a Novara, carico di sacchi vuoti da riso. La violenza del temporale non gli aveva permesso di proseguire la strada poichè il carro minacciava di essere rovesciato dal vento. Il Marelli ha potuto salvarsi sostando per circa un'ora sotto il traino, dopo essersi coperto con dei sacchi bagnati. I danni causati dal nubifragio sono notevoli.

Furioso uragano notturno sulla città di Milano

Milano, venerdì sera.

L'uragano che si è scatenato stanotte alle tre e mezza circa, e ha avuto una forte ripresa verso le 6, ha causato rotture, guasti, inondazioni. I fulmini hanno abbattuto dei platani di grosso fusto al Parco, hanno provocato la caduta di cornicioni come quello di via Sant'Antonio al n. 19; l'acqua ha invaso cantine e sottosuoli al Sempione e soprattutto ha inondato alcune sottostazioni dell'Officina Elettrica, causando la mancanza dell'energia, che si è protratta fin verso le ore 11 di stamane a Porta Genova e a Porta Ticinese. Sembra che in corso Garibaldi, al n. 30, un fulmine si sia scaricato addosso a delle persone. Vi sarebbe un ferito abbastanza grave.

Il cavallo spaventato

Finisce in un canale col suo calesse

Ferrara, venerdì sera.

Un'avventura non lieta è occorsa alla casalinga Oriente Bastianello da Bondeno. Costei, a bordo di un calesse trainato da un cavallo, stava dirigendosi verso Burana quando improvvisamente il cavallo, spaventatosi al passaggio di un trattore agricolo, indietreggiava precipitando nel canale. Alle grida di spavento della donna accorreva un colono che riusciva a trarla dall'acqua; senonchè, nell'urto contro il calesse, ella aveva riportato una grave ferita al ginocchio destro, per cui si rendeva necessario il suo ricovero all'ospedale.

Bagno fatale

NOVARA. — Il diciottenne Pietro Ba[illegible] abitante alla cascina Arogadro, si recava a prendere un bagno nel torrente Agogna in compagnia di vari amici. Dopo qualche tempo, colpito da malore, veniva travolto dalla corrente e i compagni correvano per portargli soccorso, ma invano.

Una drammatica avventura

Aggrappato ad un tronco supera su una teleferica un pauroso strapiombo

Como, venerdì sera.

Il trentatreenne Riccardo Barni, da Porlezza, stava lavorando attorno ad una teleferica per il trasporto del legname quando rimaneva impigliato ad alcune sporgenze di un tronco in partenza. Nell'impossibilità di fermare il pesante tronco, il Barni, dando prova di non comune sangue freddo, si aggrappava ben saldamente al tronco stesso e così, non certamente in comoda posizione, percorreva, a forte velocità il filo a sbalzo teso da quota 1002 a quota 200 per una lunghezza di 1400 metri, su uno strapiombo di 850 metri. Alla drammatica scena assistevano, impotenti a prestare aiuto, i compagni di lavoro del Barni che disperavano della sua salvezza. Ma invece la sorte è stata più che benigna con il Barni, il quale è uscito dalla non comune avventura completamente indenne.

250.000 lire di danni in un incendio a Giussano

Desio, venerdì sera.

In seguito ad autocombustione di miscela di cascame di cotone rajon e canapa, un furioso incendio si è sviluppato in un capannone della tessitura dei fratelli Corti, a Giussano. Il fuoco ha avuto facile esca nella merce accatastata e dopo due ore di faticoso lavoro è stato completamente domato dai vigili del fuoco di Desio, accorsi prontamente sul posto. I danni si aggirano sulle 250.000 lire; non si hanno a lamentare incidenti a persone.

Dopo uno scontro stradale

Automobilista assolto dall'accusa di omicidio colposo

Novara, venerdì sera.

Il 1.o gennaio 1941, mentre una «Balilla» percorreva la stradale Novara-Oleggio pilotata da certo Pier Carlo Aimone, veniva investita da una «1500», guidata dal geom. Francesco Rossapina di Fabrizio, da Catanzaro, nei pressi di Cavagliano. All'urto violentissimo l'Aimone rimaneva gravemente ferito e decedeva il giorno dopo al nostro Ospedale. Sulla sua macchina si trovavano altre tre persone, rimaste ferite non gravemente.

Processato per omicidio colposo, il Rossapina ha fatto rilevare che la visibilità era nulla per la fitta nebbia. Il Tribunale ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Ragazzo ucciso dal trattore guidato dal padre

Ferrara, venerdì sera.

Il colono Vittorio Bonora, da S. Martino, era intento ad azionare un trattore agricolo nella sua campagna, quando gli si avvicinava il figlioletto Nino, di 10 anni, il quale, con un salto improvviso, tentava di salire sulla macchina in moto. Senonchè, male calcolando la distanza, il ragazzo cadeva e veniva travolto dal pesante veicolo che gli passava sul ventre. Il sanitario di turno all'ospedale riscontrava al giovanetto gravissime lesioni interne. Infatti poco dopo è morto.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Il ministro Gorla ad Aosta e Porta Littoria

Aosta, venerdì sera.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha iniziato la sua seconda giornata in val d'Aosta, visitando i monumenti di Aosta. Deposta una corona alla base del monumento eretto alla memoria dei soldati valdostani caduti nella Grande Guerra, l'Ecc. Gorla ha ricevuto a Palazzo Civico il fiero e riconoscente saluto della popolazione, rivoltogli dal commissario del Comune comm. Renato Mozzi, che gli ha inoltre prospettata la necessità delle case popolari ed ha sottoposto al suo esame i nuovi piani regolatori di Aosta.

Il Ministro ha pure preso in particolare esame tutti i problemi relativi alla vita economica e industriale della provincia, illustrati dal Prefetto Signorelli, dal Federale Garnazzi, dal senatore Silvestri, dei consiglieri Michelini e Bertoli, dal Grand'Uff. Tondani, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, e da altre personalità. Il Segretario Federale ha recato al Ministro il saluto delle Camicie Nere, esponendogli una breve rassegna di significative realizzazioni del Partito per i figli dei lavoratori, tra cui la colonia fluviale «Vincere», che viene inaugurata oggi dall'Ecc. Gorla.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, dopo essere sostato con animo di vecchio alpino ad ammirare le esercitazioni compiute da una compagnia di reclute, s'è diretto, sempre accompagnato dalle autorità, a Porta Littoria, per visitare un complesso di opere in corso di attuazione.

Ingegnere in bicicletta travolto dal tram

Milano, venerdì sera.

In Santa Margherita, all'angolo di via Tommaso Grossi, l'ing. Mario Salvini, abitante in via Mauro Macchi 93, che andava in bicicletta, non si accorgeva del sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea n. 4 e ne era investito e travolto. Le sue condizioni sono disperate in quanto i medici del Policlinico gli hanno riscontrato la frattura della base cranica e la frattura della gamba destra.

IL FIGARO MANESCO

Maltratta la moglie e finisce in carcere

Vigevano, venerdì sera.

Stanotte il parrucchiere Emilio Airaghi, di 42 anni, abitante in corso Milano 1, verso le 2,30, rientrato in casa ubriaco, s'infuriò contro la moglie Luigina Invernizzi, di 36 anni, che lo rimproverava per la sua trista condotta, e la battè con violenza. Alle grida della donna accorse un fratello di lei, che abita nello stesso cortile, che, per difendere la sorella, dovette sostenere una lotta coll'Airaghi. La donna si recò poi all'ospedale dove le furono curate contusioni e abrasioni alla testa, al viso e al braccio, giudicate guaribili oltre i dieci giorni. In seguito al referto medico e alla denuncia presentata ai Carabinieri dalla Invernizzi, il marito venne tratto in arresto.

Esemplare condanna

BIELLA. — In seguito ad una serie di appostamenti i carabinieri della nostra città sorprendevano nei pressi di Gaglianico tale Giovanni Marinone da Benna nell'atto di asportare a scopo di furto i conduttori di rame di una linea elettrica. Il Marinone, comparso quest'oggi in Tribunale, è stato condannato a quattro anni e dieci mesi di reclusione, oltre a 3600 lire di multa e l'arresto per tre mesi.

Un volo di 8 metri

CALLABIANA. — Mentre con altri coetanei stava scalando, per divertimento, un muricciolo, il bimbo Benito Berso di anni otto, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava pesantemente battendo con violenza la testa; trasportato immediatamente all'ospedale gli veniva riscontrata la frattura della base cranica con sopravvenuta commozione cerebrale; dopo alcune ore il piccolo decedeva.

Cadavere nel Po

FERRARA. — Nelle acque del Po è stata rinvenuta la salma di un annegato riconosciuta, mediante documenti che portava addosso, per tale Antonio Bertaglia di 50 anni, polli-vendolo da Mesola. I Carabinieri stanno eseguendo indagini sulle cause della morte, che si attribuisce a disgrazia.

Sotto un cumulo di covoni

VALENZA. — Per il ribaltamento di un carro agricolo carico di covoni di grano, il contadino Bernardo Lazzarecchia di 37 anni, da Valenza, veniva investito dal carico e sepolto. Nell'incidente il poveretto riportava la frattura della spalla destra e contusioni al torace.

Due dita schiacciate

VALENZA. — Mentre lavorava presso una macchina pneumatica l'operaio Ossicio Guzzoni di 28 anni, da Lu, si lasciava cogliere la mano sinistra sotto la macchina stessa, riportando lo schiacciamento del dito indice e medio.

Ieri alle ore 21 improvvisamente decedeva in Alba l'avvocato

Guido Lana

Ne danno il triste annuncio il padre Antonio, la sorella Maria col marito avv. Ottavio Sartoris e bimbi, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 17,30 di venerdì 10 corr. muovendo partendo da via Ospedale n. 4.

Alba, 9 luglio 1942-XX.

BORSE

TORINO, 10 luglio.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi: Svizzera 441.

MILANO, 10 luglio.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MILANO, 10. — Chiusura di settimana resistente ma quasi nulla. Anche nei titoli di Stato si registrano in chiusura i prezzi all'incirca di ieri, con scambi limitatissimi. Nei comparti azionari progredite le Meridionali, Centrale, Bianchi, Italcementi, Cisalpina, Amiata, Pignone, Ilva e la Siderurgica. Meno ferme la Edison, le Cieli e la Jsotta.

GENOVA, 10. — [illegible]

TRIESTE, 10. — [illegible]

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (62